Centomila lavoratori in lotta

Capitolini: venerdì sciopero Gas: è arrivato il «padrone»

Picchetti operai davanti al gasometro durante lo sciopero

● Mentre prosegue la lotta alla Romana-gas e si profila una vasta agitazione degli edili romani, i capitolini hanno annunciato un altro sciopero di tre ore per venerdì prossimo; durante l'astensione dal lavoro, alle 11,30, i lavoratori del Comune si recheranno in massa al Campidoglio per chiedere che delegazioni del personale vengano ricevute dal commissario Diana. Lo sciopero è una risposta alle recenti ritorsioni decise dalla amministrazione straordinaria: una trattenuta in una sola volta delle quattro giornate di sciopero, gravi disposizioni per il lavoro straordinario, massicce assunzioni di personale straordinario. Se il Comune manterrà la decisione sulla trattenuta disposta da Diana, dal 28 gennaio i capitolini sospenderanno ogni prestazione di lavoro straordinario, paralizzando interi settori dell'attività capitolina.

Ieri mattina, all'aeroporto di Fiumicino, è arrivato il conte Paolo Thaon di Revel, presidente e amministratore delegato dell'Italgas. L'esponente del monopolio torinese questa mattina parteciperà all'assemblea della Confindustria che si tiene all'EUR, ma la giornata di ieri egli l'ha dedicata intieramente a discutere la situazione alla Romana-gas dove è in corso da 82 giorni la lotta

La lotta indubbiamente preoccupa il monopolio, poichè le provocazioni, le intimidazioni quotidiane ai lavoratori e l'accordo separato firmato con la CISL, non hanno intaccato l'unità operaia: i crumiri e i tecnici importati dalle altre città italiane, si sono logorati il fisico; il gas viene erogato aumentando il già considerevole rischio che gli utenti corrono in tempi normali (il gas della Romana uccide in 4 ore); infine l'esplosiva conferenza stampa, tenuta sabato dalla Camera del Lavoro, ha creato un forte movimento di opinione pubblica sul problema della produzione e della erogazione del gas nella città

Questi i motivi per cui il monopolio ha anticipato l'arrivo del suo presidente nella Capitale Il conte Thaon di Revel ha avuto una lunga riunione con i dirigenti della «Romana» e, a quanto ci risulta, anche contatti con la Prefettura che come è noto, è stata interessata dalla CdL alla vertenza e al problema del gas

Il problema del gas a Roma, la incontrollata gestione del monopolio, i sistemi adottati per ottenere maggiori profitti rendendo più velenoso il fluido, sta muovendo anche gli utenti. Non solo essi esprimono la indignazione verso i sistemi della «Romana» che mettono a repentaglio le loro vite, ma denunciano anche alcune «stranezze» amministrative E' il caso di un gruppo di utenti che è venuto a raccontarci un significativo episodio: negli ultimi sei mesi essi hanno ricevuto le bollette per posta e hanno pagato tramite conto corrente La «Romana», dopo un po' di tempo, ha inviato un suo dipendente con l'incarico di togliere il flusso del gas, se non avessero pagato subito la mensilità (già saldata tramite conto corrente!)

Poichè la ricevuta del versamento non era reperibile, gli interessati sono stati costretti a pagare una seconda volta la stessa bolletta Hanno poi atteso, ma inutilmente, che fosse effettuato loro il rimborso di ufficio

Sulla scorta della segnalazione fattaci da questo gruppo di utenti, abbiamo svolto una rapida indagine e siamo riusciti a sapere quanto segue: 1) la «Romana», dallo scorso settembre ad oggi, ha inviato circa 400 000 bollette tramite posta e ciò in contrasto con quanto è disposto dalla concessione comunale (lo stesso prezzo del gas è calcolato con la esazione a domicilio); 2) agli utenti che hanno pagato due volte non è stato fatto il rimborso di ufficio, come sarebbe stato naturale, per cui solo coloro che hanno potuto rintracciare la ricevuta del conto corrente e si sono recati in via Barberini, hanno ottenuto indietro il denaro. 3) la «Romana» tiene arbitrariamente «congelati» parecchi milioni di lire di proprietà di quegli utenti che sono stati costretti, da alcuni anni a questa parte, a pagare due volte la stessa mensilità

Il conte Thaon di Revel, presidente dell'Italgas, che ieri è giunto a Roma per discutere sulla lotta alla «Romana»

Sabato la «Veglia delle Violette»

Mancano due giorni alla «Veglia delle Violette» e già si delinea il successo più vivo per il tradizionale gala che i cronisti romani organizzano per sabato sera 24 febbraio all'hotel Excelsior Le danze saranno accompagnate dal complesso dei «Romans» con il cantante Ignazio e dall'orchestra di Vero Manni. Come sempre, anche quest'anno, sono giunti al Sindacato Cronisti ricchi e numerosi doni

I biglietti comprensivi della cena fredda, il cotillon e il sorteggio di numerosi premi sono in vendita all'OSA-CIT (largo Chigi, tel. 684 316), al Sindacato Cronisti (via Frattina 34, tel. 684.644).

Sciopero alla Centrale del Latte

Dopo la energica presa di posizione dei sindacati del settore del latte e dei contadini produttori, è stata convocata, per domani, la commissione per la municipalizzazione dello intero servizio. Alla Centrale del latte, intanto, oggi avrà luogo uno sciopero di due ore per la giusta applicazione del contratto di lavoro

I monopoli del gas e dell'elettricità e i servizi pubblici investiti dall'azione operaia

Nel mondo del lavoro, questo inverno si sta facendo molto «caldo». Solo alcuni giorni fa, gli operai e gli impiegati in lotta a Roma erano 55 mila; oggi sono più di centomila. Sul piatto della bilancia si è fatto sentire il peso decisivo dei 60 mila edili, che stanno per dare inizio alla agitazione per la conquista di un contratto integrativo provinciale.

Non vi è settore importante che non sia investito dalla lotta operaia. Il quadro è tutt'altro che episodico: a ben guardare, le lotte in corso stanno ponendo l'accento su alcuni dei problemi più scottanti della realtà politico-sociale di Roma e dell'Italia intera. Si sciopera, anzitutto, in due dei monopoli più potenti ed esosi: la Romana-gas e la SRE. Sono ormai 82 giorni che i gasisti incrociano le braccia, che si battono contro le provocazioni della direzione, il crumiraggio organizzato e la sordità delle «autorità responsabili». Chiedono il premio di produzione e la riduzione dell'orario di lavoro; la società ha aumentato i suoi profitti in maniera da far parlare, veramente, di «miracolo» (ma ha negato finora alla città la introduzione di sistemi di lavorazione che pongano l'utente al riparo del flagello del gas velenoso). Il numero degli utenti è raddoppiato in pochi anni e si è accresciuto lo sforzo dei lavoratori, ma la filiazione romana del monopolio Italgas nega sostanziali miglioramenti.

Gli accordi separati

La lotta si sta sviluppando sullo stesso terreno alla Romana di Elettricità Qui i termini della battaglia operaia acquistano risalto nel confronto con l'ACEA, l'azienda municipalizzata che assicura ai dipendenti un trattamento largamente migliore di quello della SRE (espressione della potente *holding* della Centrale, recentemente al centro di scandalose operazioni finanziarie): nella società monopolistica, vi sono 361 utenti ogni dipendente; nell'ACEA ad ogni dipendente corrispondono 236 utenti. Il trattamento è quindi inversamente proporzionato al lavoro prestato.

Sia alla Romana-gas che alla SRE, i lavoratori hanno trovato sul loro terreno anche l'ostacolo di accordi firmati dai sindacati minoritari, che specialmente nel caso della prima azienda rappresentano una parte molto esigua del personale. I dirigenti di queste organizzazioni hanno ceduto al monopolio: si sono accontentati di qualche briciola. Non così i lavoratori che fin qui li avevano seguiti. La lotta ha mantenuto tutto il suo impulso e il conte Thaon di Revel e il principe Aldobrandini, presidenti delle due società monopolistiche, dovranno ben presto rifare i loro conti. In questi giorni, anzi, il sindacato unitario ha posto con maggior forza l'accento sulla esigenza della estromissione dei gruppi privati da questi due importanti settori dei servizi pubblici, attraverso la municipalizzazone e la nazionalizzazione La battaglia operaia apre quindi sbocchi nuovi all'azione contro le strozzature monopolistiche.

In questo «caldo» inverno sindacale, emerge poi un dato impressionante. Noi vi è branca dei servizi pubblici dove non sia attualmente in corso un'agitazione: gli uffici comunali sono stati paralizzati dallo sciopero unitario dei ventimila capitolini, vittime di una situazione incredibile di caos amministrativo: all'ATAC e alla STEFER si lotta per orari di lavoro fatti a misura d'uomo e per lo sviluppo delle due aziende pubbliche di trasporti: tutto il settore del latte — operai e contadini produttori — sta per riprendere l'agitazione contro le minacce della speculazione privata e per uno sviluppo moderno del servizio. Ma sono in agitazione anche i ventimila postelegrafonici (che sopportano il peso di una organizzazione arretrata rispetto alle esigenze della città), i ferrovieri (che forse proclameranno uno sciopero provinciale), i facchini dei mercati generali, i braccianti dei vivai

Un elemento di chiarezza

Tutta la vecchia impalcatura della città sta scricchiolando Laddove i monopoli più forti si sono inseriti col loro peso e si sono messi a dettar legge, al processo di anche sensibile sviluppo tecnico ha corrisposto la richiesta di sempre nuovi sacrifici da parte dei lavoratori. Roma è cresciuta subendo la disordinata spinta della speculazione dei baroni delle aree e i suoi servizi son rimasti più o meno quelli di prima, pagati per di più a caro prezzo dalla collettività, e in particolare dai lavoratori. Valga l'esempio dei trasporti pubblici: miliardi di ore vengono perdute ogni anno dagli operai sui tram e sui pullman nei massacranti viaggi per andare al lavoro e per tornare

Le lotte in corso suonano come una ribellione: i lavoratori si rifiutano di continuare a pagare il prezzo esorbitante che ha pesato in questi anni sulle loro spalle. Ma, al tempo stesso, l'azione operaia, nell'attuale situazione politica non priva di elementi contraddittori e confusi, diventa un'insostituibile fonte di chiarezza: individua con sicurezza alcuni «nodi» della situazione, la affronta, li porta di fronte all'opinione pubblica, e indica qual è l'avversario da battere per imporre soluzioni democratiche e nell'interesse sociale

Per il Campidoglio

Elezioni subito sostiene il PSI

Smentita la voce di un accordo Fanfani-Nenni per rinviare le elezioni comunali a ottobre

Un giornale della sera ha pubblicato ieri la notizia secondo la quale un accordo era stato raggiunto tra il presidente designato Fanfani e il compagno Nenni sulla data delle elezioni comunali a Roma. Secondo il giornale il rinnovo del consiglio comunale era stato rinviato al 7 ottobre prossimo. La notizia aveva provocato non poca sorpresa, poichè contrastava con le prese di posizione, anche recenti, della Federazione romana del PSI, favorevole invece ad immediate elezioni e non fra sette mesi.

Abbiamo perciò chiesto informazioni al segretario della Federazione socialista compagno Palleschi, il quale ha definito la notizia priva di fondamento, confermando la posizione del suo partito. «*Il PSI* — ha affermato il compagno Palleschi — *è per le elezioni subito*».

Anche il Partito comunista ha più volte chiesto la *immediata convocazione dei comizi elettorali*. Pressanti questioni che coinvolgono il futuro della città, prima fra tutte quella del piano regolatore, le cui norme di salvaguardia scadono a giugno, devono essere affrontate da una amministrazione elettiva, e non da un commissario governativo.

Togliatti domenica all'Eliseo

«Dai programmi all'azione per una effettiva svolta a sinistra»: su questo tema domenica 25 febbraio alle ore 10 al Teatro Eliseo parlerà il compagno Palmiro Togliatti. La manifestazione sarà presieduta dal segretario della Federazione comunista romana compagno Paolo Bufalini. La grande assemblea popolare sarà preceduta, in questi giorni, da decine di riunioni, comizi, dibattiti che si svolgeranno nei quartieri e tra i lavoratori delle più importanti aziende cittadine.

Oggi alle 17.30 nei locali del PCI di via Forte Braccio si riuniranno gli operai delle FF.SS. per un dibattito sulla svolta a sinistra, a Campitelli alle ore 20 sullo stesso tema parlerà Alessandro Curzi, capocronista dell'Unità, a Monti parlerà Piero Della Seta e a Monteverde Vecchio Giuseppe Noberasco.

Al «Tasso» e «G. Cesare» sottoscrizione per l'Algeria

Continua con successo negli ambienti studenteschi e nei luoghi di lavoro la sottoscrizione per l'Algeria libera che è stata promossa dalla CGIL e dal sindacato algerino UGTA. Nei giorni scorsi 243 studenti liceali del «Tasso» e del «G. Cesare» hanno aderito all'iniziativa ed hanno firmato una mozione. «I giovani democratici del "Tasso" e del "Giulio Cesare" — è detto nel documento — ritengono che la sconfitta del fascismo in Francia sia essenziale per la democrazia europea, manifestano la loro solidarietà con la guerra di liberazione algerina e degli altri paesi coloniali, condannano ogni forma di colonialismo vecchio e nuovo, ritengono che ogni paese abbia diritto alla propria indipendenza e alla facoltà di stabilire la forma di governo preferita».

Pubblicità comunque

Liz Taylor: fagioli e querele

L'idillio con Burton sarebbe invenzione di un «press-agent» zelante

Liz Taylor

Richard Burton

Le recenti vicende intestinali e sentimentali di Liz Taylor, apparentemente tanto complicate, hanno un denominatore comune: la pubblicità. Alle esigenze sovrane di questa sono stati piegati via via i fagioli in scatola d'oltreoceano, gli screzi fra la diva e il marito, i casi privati dell'attore Richard Burton.

Per ricapitolare il pasticcio di notizie e contronotizie di questi ultimi tre giorni ci vuole un po' di pazienza Sabato Liz va in ospedale: allarme e mistero. Una nuova crisi del vecchio malanno alla gola? Un collasso per eccesso di lavoro? Un nuovo accidente? Fino all'alba il «muro» intorno a Cleopatra resta impenetrabile.

Domenica i medici parlano volgare indigestione: da fagioli per giunta. La faccenda è così poco romantica e adatta alle grazie della «divina» che qualcuno si preoccupa immediatamente di far circolare altre voci. Con Eddie Fisher non va più bene, barbiturici quindi, un classico tentativo di suicidio. I medici, però, non demordono: «Per noi — ripetono — fagioli restano».

Lunedì altre indiscrezioni Liz si è innamorata del suo "partner" nel film in lavorazione: Marco Antonio, al secolo Richard Burton. Tentativo di suicidio sì, ma per il nuovo idolo, dunque. Senonchè nel giro di poche ore il massiccio attore americano, che preferisce evitare grane con la propria moglie, corre ai ripari. Dichiara: «Non è vero niente. Io e Liz siamo amici di latte e basta. L'idillio lo ha inventato il mio "press-agent", che Iddio lo fulmini. Mi querelo e lo mando in tribunale».

Liz, dal canto suo, non dice verbo Chi glielo farebbe fare? L'importante è che gli altri parlino, di lei s'intende. I medici, ostinati, non cambiano disco: «fagioli, fagioli, nient'altro che fagioli».

A questo punto la verità è lampante: un mal di pancia e un film da lanciare. Amen.

Finanziamenti speciali per il Comune

Gli organi ministeriali starebbero studiando l'opportunità di concedere all'amministrazione capitolina alcune «provvidenze» mediante un disegno di legge. Secondo alcune notizie, non ufficialmente confermate, si tratterebbe di un contributo annuo di 15 miliardi, a titolo di concorso dello Stato negli oneri finanziari che il Comune sostiene in dipendenza delle esigenze cui deve provvedere come sede della Capitale; anticipazione ventennale da parte dello Stato degli oneri per l'ammortamento dei mutui contratti o da contrarre nella seguente misura: 9 miliardi e 974 milioni a pareggio dei bilanci a tutto il 1960 incluso, 3 miliardi e 900 milioni per la esecuzione di opere pubbliche e per il potenziamento degli impianti dell'ATAC e della STEFER. Inoltre un prestito obbligazionario di 100 miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche, da emettersi ed estinguersi con le stesse modalità previste dal disegno di legge per Napoli.

Inutile dire che le provvidenze di carattere finanziario se potranno dare una boccata di ossigeno alle stremate finanze comunali non risolveranno minimamente i problemi di Roma, una città sulla quale gravitano 3.600.000 persone (comprese quelle che dal territorio circostante si trasferiscono giornalmente nella Capitale per ragioni di lavoro), senza che vi sia una struttura produttiva tale da sorreggere l'enorme corpo urbano ed esista un equilibrio fra la città e la campagna

Tre funzionari di polizia trasferiti

A Fiumicino sparivano anche i doni per la P.S.

Ancora uno scandalo nell'aeroporto tutto d'oro - Strenne per 8 milioni non sono state mai distribuite ad agenti e sottufficiali

All'aeroporto di Fiumicino tira aria di scandalo. Sembra infatti che contagiati dalla facilità con la quale furono fatti sparire tanti miliardi, anche alcuni funzionari di polizia avessero escogitato il modo di incassare qualche milioncino con sistemi a dir poco scorretti.

Un quotidiano milanese ha rivelato ieri che al termine d'una inchiesta il vice-questore dr. Pacelli è stato trasferito negli uffici di S. Vitale insieme all'altro commissario dell'aeroscalo, dottor Marino, mentre un terzo funzionario, il dr. Andolina, è stato trasferito a Civitavecchia.

Non si conoscono ancora gli sviluppi della situazione ma non è da escludere che i tre funzionari di Fiumicino vengano sottoposti al consiglio di disciplina. L'inchiesta sul loro conto, ordinata personalmente dall'on. Fanfani nei primi di gennaio, riguarda anche il maggiore di P. S. Gastone Belletti.

Quali sono le responsabilità addebitate al quartetto? Il dr. Codi, addetto agli affari riservati del ministero dell'Interno, è giunto a buon punto nella inchiesta. Secondo il giornale milanese egli avrebbe accertato che negli ultimi quattro anni agli agenti e ai sottufficiali di servizio all'aeroporto di Fiumicino, sono state inviate da enti, ambasciate, singole personalità politiche italiane e straniere, notevoli somme di denaro e di merce in occasione delle festività di fine d'anno, somme e merci che sarebbero state trattenute dai funzionari e non distribuite tra i dipendenti

Secondo calcoli approssimativi il valore complessivo del denaro e degli oggetti donati ammonta ad otto milioni, due all'anno: la presidenza della Camera, ad esempio, ha inviato ogni anno dalle 200 alle 250 mila lire, il CIME (comitato per l'emigrazione) 300 - 350 mila.

Il presidente del consiglio, quando si è recato al «Leonardo da Vinci» il 4 gennaio per partire alla volta del Marocco, è stato avvertito di quanto accadeva nel posto di polizia. L'on. Fanfani — almeno così scrive il quotidiano che ha dato notizia dello scandalo — prima di prendere il volo per Rabat telefonò al capo della polizia Vicari e gli ordinò di aprire una severa inchiesta.

Sembra che per attenuare in qualche modo la gravità del loro comportamento il dottor Pacelli e i commissari Andolina e Marino nelle prime settimane di gennaio abbiano finalmente distribuito alcune centinaia di migliaia di lire tra i loro agenti.

Conferenza sul piano regolatore

La Società di Architettura e di Urbanistica, ha indetto per domani giovedì alle ore 11, presso la propria sede in via Isonzo 23, una conferenza stampa per precisare la propria posizione in merito ai gravi e complessi problemi sollevati dal voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sul piano regolatore

L'incredibile vicenda di Affile

La tomba della viva

L'hanno scalpellata, la pietra tombale che recava il nome «Teresa Viri»: la donna, infatti, è viva, e a morire è stata la signora Concetta Viri. Erano ricoverate entrambe nell'Istituto psichiatrico Santa Maria Immacolata. Un giorno una delle due morì (l'11 ottobre scorso) ed il telegramma di notifica giunse al marito dell'altra, il signor Ernesto Abbaffati, di Affile, non lontano da Roma. Nella foto: la tomba della viva

Il complice di una borseggiatrice

Mette k.o. due agenti davanti alla «Mobile»

Nel doppiofondo dell'auto 690 radioline a transistor

690 radioline a transistor di fabbricazione giapponese sono state sequestrate a bordo di una Citroen: erano accuratamente nascoste in due doppiofondi, praticati l'uno sotto i piedi del guidatore, l'altro tra il portabagagli e lo schienale posteriore Il valore della merce ammonta ad una grossa cifra, oltre 13 milioni di lire: la Finanza, che ha denunciato a piede libero il conducente della vettura, sta ora indagando per smascherare tutta la «rete» dei contrabbandieri.

L'operazione è stata portata a termine l'altro pomeriggio: una pattuglia del Nucleo Centrale di polizia tributaria ha intimato l'alt, sulla Cassia, alla Citroen, targata Milano, che era condotta dal trentenne Alfredo De Sanctis La vettura, nuova di zecca, si è subito fermata e il guidatore è sceso con i documenti in mano. Mentre un finanziere si è accinto a guardarli, il capo-pattuglia ha aperto lo sportello anteriore destro: gli è bastato uno sguardo attento per rendersi conto dell'esistenza di un sottofondo nel tappeto.

Il De Sanctis e la Citroen sono stati quindi trasportati nella sede del Nucleo, in via dell'Olmata. Alcuni finanzieri hanno quindi provveduto ad aprire i nascondigli: ci sono occorse oltre due ore di lavoro e l'uso del trapano e della sega elettrica per estrarre le radio, che erano stipate senza neanche un minimo spazio «inutilizzato».

Rubano 7 milioni di formaggio

Formaggi per un valore di oltre 7 milioni di lire sono stati rubati l'altra notte nel deposito del signor Giancarlo Papi, a Civitavecchia. Il furto è stato scoperto solo ieri mattina dal proprietario che si è affrettato a denunciare il fatto ai carabinieri

I ladri hanno caricato la refurtiva su un camioncino che, come è stato poi accertato, era stato in precedenza rubato

La ragazza aveva rubato un portafogli nella Standa del Corso

Parapiglia ieri mattina davanti alla Mobile. Il giovane complice di una borseggiatrice, che era stata sorpresa pochi minuti prima nella Standa di via del Corso, ha aggredito due agenti a pugni e calci e ha quindi colpito anche il piantone che era accorso in aiuto dei suoi colleghi. Sono dovuti intervenire precipitosamente altri agenti per immobilizzarlo, ma della confusione ha approfittato un altro complice, che si è dileguato a piedi, invano inseguito.

I tre erano stati catturati dopo un laborioso inseguimento per le vie del centro. Si chiamano Maria Carosi, Piero Rosellini e Roberto Bornia La prima ha appena 22 anni: è già stata rinchiusa a Rebibbia Il secondo, che ha malmenato gli agenti, ne ha 25, mentre l'ultimo ne ha 24 ed è ora uccel di bosco La polizia lo sta, naturalmente, ricercando

Il movimentato episodio ha avuto inizio verso la mezza all'interno della Standa Improvvisamente, l'altoparlante ha annunciato che una signora, Luciana Ravenna, era stata borseggiata: due agenti di servizio, messi in allarme, hanno notato una ragazza che usciva precipitosamente dal locale. A piedi l'hanno seguita sino in via Frattina: qui l'hanno vista salire su una «600», all'interno della quale erano due uomini, e che è ripartita precipitosamente

I due poliziotti hanno allora fermato un'automobile di passaggio e si sono lanciati all'inseguimento Hanno raggiunto la «600» in via del Babuino. l'hanno superata e l'hanno costretta a fermarsi: l'uno di essi si è quindi posto al volante dell'utilitaria e si è diretto alla Mobile Quando la vettura è giunta davanti agli uffici di piazza Nicosia, i tre arrestati sono scesi docilmente Ma il Rosellini ha fatto solo pochi passi: poi, di scatto, ha aggredito i due agenti, vibrando loro una serie di calci e pugni

E' stata questione di pochi secondi. In soccorso dei due si è precipitato il piantone, che è stato a sua volta colpito con un violento calcio, e gli altri agenti di servizio Piero Rosellini è stato infine immobilizzato e trasportato di forza in camera di sicurezza Ma Roberto Bornia era intanto riuscito a fuggire.

OGGI ha avuto inizio la vendita «speciale» di abiti, soprabiti e tailleurs con sconti del 20 e 50%

LA MERVEILLEUSE Roma, via Condotti 12

Il Partito

Comitato cittadino

Il Comitato Cittadino convocato per questa sera è rinviato a lunedì 26 alle ore 18.30.

FGCI

I lavori del Comitato Federale continuano nei locali della Federazione alle ore 19

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi mercoledì 21 febbraio (52-313) Onomastico Eleonora Il sole sorge alle 7.13 e tramonta alle 17.37

BOLLETTINI

— Demografico: Nati ieri 52 maschi e 59 femmine Morti 39 maschi e 49 femmine, dei quali 5 minori di 7 anni Matrimoni 52 — Meteorologico: Le temperature di ieri: minima 4, massima 15

ISTITUTO GRAMSCI

— Stasera alle 18 nella sede dell'Istituto, via Tagliamento 39, per il seminario di studi marxisti, il prof Lucio Colletti terrà la sua introduzione sui problemi della dialettica in Hegel e Marx

INFORTUNI SUL LAVORO
EVITERETE
INDART ROMA
VIALE MONTE OPPIO 7
E NEI NEGOZI DI
LATINA - SALERNO
ORVIETO - CHIUSI SCALO
CATALOGO ILLUSTRATO A RICHIESTA